



PROVINCIA
di GROSSETO

Il Presidente

SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE
DEL 27 luglio 2015

Lunedì 27 luglio 2015 si è riunito nella Sala Consiliare del Palazzo della Provincia, in Piazza Dante Alighieri 35, a Grosseto, il Consiglio della Provincia di Grosseto, regolarmente convocato, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno (all. "A").

La seduta, a cui ha prestato assistenza il Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, è presieduta dal Presidente della Provincia, Emilio Bonifazi.

Alle ore 16,25 il Presidente della Provincia ha invitato il Segretario Generale a procedere all'appello, a seguito del quale sono risultati presenti i seguenti componenti:

EMILIO BONIFAZI.	presente
FEDERICO BALOCCHI	assente
ANDREA BENINI	assente
ARTURO CERULLI	assente
GIANCARLO FARNETANI	presente
MARCO GALLI	presente
ELISABETTA IACOMELLI	assente
PIETRO MIGLIACCIO	presente
DANIELA PIANDELAGHI	assente
EZIO PUGGELLI	presente
ENZO TURBANTI	presente

Sussistendo il numero legale, la seduta è stata dichiarata aperta.

Vengono nominati gli scrutatori: Pietro Migliaccio, Marco Galli, Enzo Turbanti

Alle ore 18,45 il Presidente della Provincia, finita la trattazione e votazione di tutti gli argomenti iscritti all'o.d.g., scioglie la seduta, nel corso della quale, peraltro:

- sono stati svolti gli interventi riportati nell'allegato "B" del presente verbale.

Il presente verbale comprende n°2 allegati ("A" – "B") e conta complessivamente n°19 pagine.

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Emilio Ubaldino

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Emilio Bonifazi



Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE

**DEL 27 .07.2015 ALLE ORE 16.00 IN PRIMA CONVOCAZIONE
E**

DEL 30.07.2015 ALLE ORE 17.30 IN SECONDA CONVOCAZIONE

PUNTO n. 1

Approvazione verbali precedenti sedute – seduta del 12.05.2015 – seduta del 9.06.2015

PUNTO n. 2

Informative del Presidente della Provincia di Grosseto, Emilio Bonifazi.

PUNTO n. 3 – Interarea Bilancio e Servizi Finanziari

Adempimenti ex art. 193 Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267: Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

PUNTO n. 4 - Inter-area Politiche del Patrimonio e Protezione civile

Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio anno 2015 ex art.194, comma 1, lett. a, D.Lgs. n°267/2000 - G.d.P. di Arcidosso causa Provincia di Grosseto/ Signorini Lorenzo R.G. 1450/13 Sentenza n. 128/2015.

PUNTO n. 5 – Settore Polizia Provinciale

Riconoscimento DFB anno 2015 ex art.194 D.Lgs. n°267/2000 relativi a ricorsi avverso sanzioni amm. di cui alle Sent: G.d.P. di Roma n. 33057/2014, Tribunale. di Roma n.25240/2014 , G.d.P. di Salerno n.1459/2014, G.d.P. di Roma n. 7974/2015, G.d.P. di Teano n. 999/2014, G.d.P. di Gr ordinanza del 18/05/2015, G.d.P. di Roma n.24023/2015, G.d.P. di Roma n.22112/2015, G.d.P. di Gr/Orbetello n.39/2015, G.d.P. di Grosseto/Orbetello n.40/2015, G.d.P. di Grosseto n.76/2015.

PUNTO n. 6 - Area Pianificazione e Gestione Territoriale

Riconoscimento debito fuori bilancio relativo al procedimento di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana Firenze Sez. III per l'annullamento parziale del D.D. 966 TR del 01/07/1999. Sentenza n 827/2015 – Provincia di Grosseto-Sises Immobiliare.

PUNTO n. 7 - Interarea Politiche del Patrimonio e Protezione Civile

Coseca Spa Trasformazione in Società a responsabilità limitata.

PUNTO n. 8 - Servizio Conservazione della Natura - U.P. Attivita' Faunistico Venatorie

Calendario venatorio 2015/2016.

PUNTO n. 9 - Area Sviluppo Rurale e Turismo

Interpretazione autentica dell'art. 34 e della scheda 9.A del P.T.C. in merito all'utilizzo di biomasse a scopo energetico.

PUNTO n. 10 - Interarea Affari Generali e Segreteria Generale

Sottocommissione Elettorale Circondariale di Orbetello – Sostituzione membri.



**SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE
DEL 27 luglio 2015**

Lunedì 27 luglio 2015 si è riunito nella Sala Consiliare del Palazzo della Provincia, in Piazza Dante Alighieri 35, a Grosseto, il Consiglio della Provincia di Grosseto, regolarmente convocato, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno (all. "A").

La seduta, a cui ha prestato assistenza il Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, è presieduta dal Presidente della Provincia, Emilio Bonifazi.

Alle ore 16,25 il Presidente della Provincia ha invitato il Segretario Generale a procedere all'appello, a seguito del quale sono risultati presenti i seguenti componenti:

EMILIO BONIFAZI.	presente
FEDERICO BALOCCHI	assente
ANDREA BENINI	assente
ARTURO CERULLI	assente
GIANCARLO FARNETANI	presente
MARCO GALLI	presente
ELISABETTA IACOMELLI	assente
PIETRO MIGLIACCIO	presente
DANIELA PIANDELAGHI	assente
EZIO PUGGELLI	presente
ENZO TURBANTI	presente

Sussistendo il numero legale, la seduta è stata dichiarata aperta.

Vengono nominati gli scrutatori: Pietro Migliaccio, Marco Galli, Ezio Puggelli

PRESIDENTE BONIFAZI

Punto n. 1 "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti 12 maggio 2015 e 9 giugno 2015".

Chi vota a favore, chi si astiene chi vota contro? Approvate all'unanimità.

INFORMATIVE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA.

Abbiamo diverse informative e come vedete ci onorano della loro presenza anche i lavoratori della forestazione e praticamente noi abbiamo oltre a quelli che sono gli argomenti che riguardano in modo complessivo tutti i dipendenti destinati all'inserimento nei ruoli regionali, come sapete abbiamo alcune funzioni che sono quelle del turismo per esempio e quella forestazione che vanno verso gli enti locali, per non perdere tempo tratterei subito l'argomento sulla forestazione e passerei la parola al dirigente Fabio Fabbri che ha anche preparato delle slide per darci un po' più nel dettaglio quello che è il percorso che stiamo facendo sulle funzioni in materia di prevenzione incendi boschivi interventi forestali sul demanio regionale e vincolo forestale quindi recuperiamo anche un po' di tempo.



DIRIGENTE FABIO FABBRI

Io farei velocemente, se poi c'è qualche richiesta particolare possiamo un attimino entrare nello specifico, anche perché oggi c'è la presenza dei colleghi che stanno svolgendo questa attività presso la Provincia, e con la rivisitazione della legge 22 del 2015 questa attività viene riallocata sui comuni, si parla di 6 maestranze forestali, la maggior parte con categoria di 4° livello e 6° livello più due impiegati forestali uno che lavora presso l'ufficio sviluppo rurale e l'altro all'ufficio caccia dislocato a Manciano, ecco questo personale dovrebbe essere trasferito a quei comuni che oggi non sono soggetti di delega, praticamente sono quei comuni che non sono ricompresi all'interno nelle associazioni dei comuni, quindi le tre associazioni delle unioni comuni montani, Amiata Grossetana, delle Colline Metallifere e Unione Comuni Colline del Fiora; i restanti comuni che non sono associati dovrebbero gestire questa attività in forma associata. Ora la parte più delicata, perché è un percorso che abbiamo avviato e che stiamo cercando in qualche modo di velocizzare, perché dovremmo essere pronti per quanto riguarda l'attività 2016 e perché la parte dello stipendio è legato alla capacità progettuale che le singole amministrazioni hanno all'interno dei diversi enti c'è una parte di cofinanziamento previsto che noi come bilancio provinciale era nell'ordine del 20, 25, 30% massimo di cui in qualche modo i comuni dovranno farsi carico, magari sviluppando altre attività che magari sono in qualche modo di competenza dei singoli comuni come ad esempio lo sfalcio dei prodotti erbosi, la manutenzione delle strade e quant'altro, loro hanno un livello di specializzazione che è quello forestale e sono utilizzate all'interno dell'amministrazione per potature e all'interno delle aree di proprietà regionale, ma un'altra attività che svolgono con molta professionalità è quella di prevenzione e primo intervento sugli incendi boschivi, si tratta di una opportunità per i comuni, noi pensavamo di ragionare in termini anche di gestione del patrimonio agricolo forestale perché come sapete all'interno poi dei singoli comuni le proprietà del demanio regionale sono importanti e diverse a seconda dei territori, comunque la centralità di questa attività nei territori al di fuori delle aree oggi in qualche modo amministrare delle unità dei comuni è abbastanza rilevante, al di là di tutto abbiamo un primo livello di aree demaniali che poi coincide con le Bandite di Scarlino, dove sono presenti i comuni di Follonica, Castiglione della Pescaia e lo stesso Scarlino, che oggi è gestita dal Consorzio delle Bandite di Scarlino, so che anche rispetto a questo il comune di Follonica insieme al comune di Castiglione e lo stesso Scarlino si stanno in qualche modo riposizionando rispetto a questo consorzio che in qualche modo deve essere rivisto con la logica della nuova normativa vigente perché la legittimità del Consorzio delle Bandite di Scarlino è messo in discussione anche da parte della Regione Toscana. Ecco quello che secondo me è più delicato è questa fase di transizione, nella sostanza l'assemblea dei sindaci dovrebbe in qualche modo individuare quei comuni che dovrebbero essere interessati al trasferimento del personale, teniamo presente che la maggior parte del personale fisicamente vive nella parte sud della provincia di Grosseto, al di là che poi la sua attività venga estesa sulla parte del territorio oggi non gestita dalla situazione comunale bisogna valutare questo aspetto logistico della residenza del personale, il problema dei due impiegati forestali può essere inquadrato sempre in una logica di gestione di patrimonio forestale quanto di supporto alla progettazione, quello che per noi diventa rilevante è quello di individuare all'interno delle singole amministrazioni comunali, che poi in qualche modo saranno interessate al trasferimento di questo personale, le professionalità che potrebbero affiancare i tecnici della provincia e iniziare già dalla fine del 2015 tutta quella progettualità che poi in qualche modo servirebbe a finanziare l'attività del 2016 legata alla prevenzione degli incendi boschivi ma anche a tutti gli interventi di manutenzione all'interno di proprietà demaniali o di quelle opere, per esempio, oggi presenti sul Monte Argentario, che sono state realizzate per la prevenzione degli anti-incendio boschivi su aree di proprietà privata, ma che servono al servizio anti-incendio boschivo che hanno bisogno di manutenzione nel corso degli anni, e mi riferisco ad accesso para fuoco, punti di attingimento per il primo intervento sull'incendio boschivo di limitata dimensione e quant'altro. Ecco questa è la parte diciamo (slide)...qui ci sono le opere realizzate con le risorse regionali, tenete presente che insieme agli interventi per l'antincendio e la prevenzione antincendio boschivo c'è tutta l'altra parte della gestione del vincolo forestale che comunque verrebbe trasferito ai comuni, anche in questo caso si riterrebbe opportuno tecnicamente individuare le risorse umane che verranno impiegate dai comuni presso questo tipo di attività ed anche in questa fase si riterrebbe importante il processo di affiancamento per il trasferimento delle competenze. Tenete presente che per quanto riguarda la gestione del vincolo forestale in questa prima fase, con la legge 22, dovrebbero transitare alla Regione Toscana n. 1 unità di personale, nella figura del dott. Umberto Fralassi, mentre



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

rimarrebbero sull'amministrazione provinciale in attesa, i dipendenti Filippo Biagi e Massimo Toninelli, che garantirebbero questo collegamento, noi tenete presente che in questo periodo di massima allerta per gli incendi boschivi abbiamo una sala operativa operante, abbiamo un servizio h24 di monitoraggio per quanto riguarda gli incendi boschivi in collaborazione anche con le altre tre Associazioni dei Comuni che operano in provincia di Grosseto. La paura è che nel 2016 manchi questo presidio, perché non si capisce bene al di là di questo ruolo di coordinamento da parte della Regione Toscana, come si possa, se non in maniera organizzata, affrontare anche per il 2016 questo tipo di attività, se in qualche modo non si decide di andare verso una funzione associata, rispetto a questo c'è una serie di atti e di decisioni da assumere e da prendere, perché poi la decisione di gestire questa attività in forma associata e il fatto della progettualità diventano determinanti per affrontare in maniera coordinata e presidiata il 2016; tenete presente che loro operano anche sul patrimonio forestale regionale, anche per interventi di manutenzione che si rendono indispensabili a seguito di un evento calamitoso, come ad esempio il forte vento che abbiamo avuto a marzo, dove loro sono intervenuti sulle aree demaniali gestite, la dove c'era rischio di caduta di alberi e là dove gli alberi erano caduti e in qualche modo dovevano essere rimossi, questa attività viene svolta anche sulle strade provinciali in collaborazione con il servizio viabilità della Provincia di Grosseto per cui diciamo c'è questa sinergia che in qualche modo dovrebbe essere garantita e presidiata, la paura che abbiamo è che poi non ci sia un presidio dell'attività, questo è un primo elemento di riflessione, poi possiamo entrare nel dettaglio là dove abbiate necessità di elementi di valutazione.

PRESIDENTE EMILIO BONIFAZI

Grazie al dirigente se ci sono domande da fare da porre il dirigente è disponibile?

Naturalmente siamo in una situazione in cui da una parte abbiamo quella più definita che è quella in cui il direttore con i dirigenti hanno portato avanti sul trasferimento delle funzioni e del personale in regione che verrà rappresentata e scritta su un apposita legge regionale

Poi abbiamo l'incertezza normativa sul discorso che riguarda sia la polizia provinciale che la formazione professionale perché sono subentrate delle indicazioni diverse da quelle che erano state date per esempio per la formazione professionale, sulla polizia provinciale non si era mai detto niente. E queste funzioni che vanno invece come diceva Fabio verso i comuni.

Se l'informativa, poi verranno fatti gli atti conseguenti, è stata una rappresentazione che cerca di valorizzare le professionalità che sono state dette, questo argomento lo diamo per comunicato e al dirigente farei fare l'altra informativa che riguarda l'argomento del turismo.

Siamo in una situazione in cui qui non c'è solo la legge Delrio, la legge 56 del 2014 che riforma, riordina le province, ma abbiamo anche una serie di normative regionali, in modo particolare la legge n. 22 del 2015 della Regione Toscana, che ha attribuito alle province le funzioni fondamentali che sono previste dalla Delrio, precisando che le funzioni che non sono oggetto di riordino sono riciclate dalle province ai sensi della legislazione vigente e riconducendo in capo alla regione stessa o ai comuni in forma singola o associata le rimanenti funzioni.

Su questo aspetto darei la parola al dirigente Fabbri per spiegare cosa si sta facendo sul turismo, ossia riguardo a una tematica importante che riguarda il turismo, la raccolta dei dati statistici, la rilevazione Istat, l'assistenza, consulenza e supporto tecnico ai comuni, assistenza consulenza e supporto servizi alle imprese e io passerei la parola a Fabio per illustrare anche questo discorso di trasferimento di funzioni in materia di turismo.

Dirigente Fabbri

Ho lasciato questa slide per un ulteriore momento di riflessione ..

Considerate che per il 2016 la provincia, i comuni che sono soggetti delega dovranno predisporre il piano operativo provinciale per gli incendi boschivi e organizzare il centro operativo provinciale capite bene che queste cose non si improvvisano se non si trasferiscono e se non si affianca il personale diventa poi difficile affrontarlo in maniera non organizzata, per cui noi dovremmo utilizzare questo anno 2015 e questo passaggio che sarà probabilmente da gennaio 2016 del personale in regione proprio per cercare di

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

professionalizzare questa parte di attività che rimane in capo ai comuni poi non è che andiamo via e non daremo una mano ai tecnici, proprio per questo dobbiamo già individuare oggi il personale che all'interno delle singole amministrazioni potrà essere professionalizzato per questo tipo di attività sarebbe già un passo secondo me importante.

Per quanto riguarda il turismo vale quello detto per la forestazione

L'attività residuale quella di competenza della provincia dopo la modifica della legge regionale sul turismo e il blocco dell'ultima proposta di legge L'attività che svolgeva la Provincia era legata alla gestione della presenza turistic, tutta l'informazione turistica, la statistica sul turismo, attività di controllo di attività ricettive, tutta l'attività di monitoraggio che serve ai comuni per la tassa di soggiorno, c'era stato in una fase di discussione normativa la possibilità che fosse svolta direttamente dai comuni però era possibile laddove i comuni fossero attrezzati per questa attività

Noi abbiamo fatto una verifica in ogni singola amministrazione per capire il livello di presidio dei comuni, e salvo amministrazione più grandi tipo Grosseto, Castiglione della Pescaia, Orbetello Follonica, Manciano e Pitigliano, però in altre realtà abbiamo verificato che c'è il tecnico o l'amministrativo che segue il turismo, l'agricoltura e la caccia, però non ci sono professionalità specifiche per queste attività quindi l'unica possibilità è utilizzare il personale che viene trasferito ai comuni in forma associata in modo tale di svolgere un servizio su tutto il territorio provinciale con la disponibilità di muoversi sul territorio in base alle esigenze delle singole amministrazioni, tenete presente che questo personale viene pienamente pagato dai comuni perché c'è un trasferimento di risorse regionali dalla regione toscana ai comuni.

L'ipotesi è trasferire sulle singole piante organiche dei comuni le unità di personale per poi gestire in maniera associata, abbiamo tre funzionari di cui 1 in posizione organizzativa, 4 istruttori livello C e 1 amministrativo in B1, ad oggi la legge regionale prevede che rimangono le statistiche sul turismo ai comuni, la cosa interessante è che poi all'interno di questo personale lo stesso viene professionalizzato anche per lo sviluppo progettuale di cooperazione a livello internazionale.

Nell'organigramma sono presenti 3 co-co -co Venturi Linda, Attilio Cristina e Fattorini Tamara che oggi opera presso Netspring; sta partendo il programma transfrontaliero italia - franciamarittimo che vede come beneficiari i comuni e le imprese, il mancato presidio di queste attività perché noi come provincia di fatto non potremmo candidare progettualità, non abbiamo funzioni in materia con la Delrio, non siamo legittimati a presentare progetti, se noi non presidiamo con i singoli comuni a seconda delle progettualità e qui capite bene che i comuni maggiormente beneficiari sono quelli sulla costa, stiamo portando avanti un progetto di un contratto di fiume che vede maggiormente interessato il comune di Grosseto ed il consorzio di bonifica grossetana, un contatto di laguna con il comune di Orbetello, ma stiamo anche ragionando su un progetto che vede interessato tutto il litorale costiero per il rifacimento della duna costiera ma anche dello stesso arenile che è soggetto ad una forte riduzione e dissesto da un punto di vista idraulico, perché stiamo perdendo un sacco di spiagge, stiamo rifacendo l'arenile, su questo c'è un'attenzione particolare da parte delle regione toscana, rispetto a questo quindi questo ufficio in sinergia con gli uffici delle singole amministrazioni comunali e secondo me sarebbe bene individuare delle unità che potessero affiancare il nostro personale e lavorare insieme a queste progettualità, tenete presente che queste sono progettualità che portano in termini di risorse di ricaduta nel territorio provinciale di oltre un milione di euro all'anno, il non presidio vuol dire perderle, presidiarle vuol dire avere a disposizione delle risorse che possono essere utilizzate con l'assunzione di personale a collaborazione coordinata e continuativa, perché si dà la possibilità ai giovani di specializzarsi all'interno di questi progetti, di avere ricadute per le imprese, per questo programma rispetto alla precedente programmazione vede più presenti a livello di attori le imprese, quindi c'è una ricaduta diretta sulle imprese, e c'è la possibilità di vedere presidiati e realizzati quegli interventi da un punto di vista ambientale che in qualche modo la mancanza di risorse avrebbero un livello di contributo pubblico residuale, ecco il presidio di questa attività, in questa fase qui diventa determinante, per l'organizzazione di questa attività abbiamo di fronte ancora 4 mesi, ma da settembre in poi noi dovremmo organizzare la progettualità sui comuni, abbiamo cercato di coinvolgere i comuni con scarsa attenzione, abbiamo avuto contatti con il Comune di Grosseto, di Castiglione della Pescaia, di Orbetello, ma abbiamo avuto scarso livello di attenzione su queste progettualità perché non è materia dei comuni, la visione dei comuni è limitata al confine dell'amministrazione, qui bisognerebbe avere una visione più ampia, e, in particolare il comune capoluogo perché dovrebbe diventare quello che poi era la provincia sui 27 comuni, sul

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

territorio e cercare di essere un soggetto animatore rispetto a questo tipo di attività, Laura se vuoi dire tu qualche cosa sull'altra parte di competenza dei comuni.

DIRIGENTE LAURA PIPPI

Per completare il discorso del trasferimento delle funzioni ai comuni rimanevano fuori due funzioni rispetto ai discorsi fatti, vale a dire le funzioni dello sport che investe due persone una talaltro in pre fornero, quindi comunque sembrerebbe corretto vederla inquadrata insieme al turismo, lo sport è una funzione che si lega bene al turismo, e quindi vedere quel personale collegato a questo gruppo che Fabio vi ha relazionato, poi si ricordava quell'altra funzione, la tenuta degli albi provinciali del terzo settore che vede coinvolta una persona e questa funzione però la legge regione la trasferisce di fatto al comune capoluogo, nel comune capoluogo dovranno essere presi i relativi contatti per il relativo trasferimento prima possibile, di questa unità di personale, in questa maniera con le due informative si ricordavano tutte le funzioni che ai sensi della legge regionale 22 diventano competenza dei comuni.

PRESIDENTE BONIFAZI

Prima di passare alla discussione, se ci sono degli aspetti da approfondire, vorrei invitare i nostri amici della forestazione a dire qualcosa su questo argomento, Pierpaolo parli te?

PARLA OPERIO FORESTALE PIERPAOLO

Intanto a nome dei sei operai forestali provinciali siamo a ringraziare l'assemblea dei sindaci, i dirigenti, i sindaci che pazientemente hanno raccolto l'invito e ci auguriamo che quelli interessati dal percorso alla prossima occasione rimanifestino l'intenzione di assorbire le sei professionalità che sono, non solo una risposta a sei persone che poi naturalmente dovranno svolgere il loro lavoro, ma una risposta ad un servizio per la collettività perché sono maestranze queste professionalizzate che oltre ad essere impegnate nell'attività che ci ricordava il dirigente svolgono un importante compito all'interno delle riserve naturali e della protezione civile, quindi un patrimonio professionale importante che è stato costruito in tutti questi anni che non deve essere di sperso e che deve essere, dal mio punto di vista, ma se condiviso da tutti e in questa assise lo è, che non venga disperso, quindi l'augurio che ci facciamo è che oltre alle parole dette poi vengano fatti tutti quei procedimenti necessari per far sì che quei comuni che sono interessati a queste professionalità vengano messi nelle condizioni di trovare un percorso che permetta poi l'ingresso di queste figure professionali all'interno dei comuni che devono naturalmente gestire queste funzioni. Volevo dire che nel verbale che abbiamo fatto l'ultima volta abbiamo espresso anche come fly CIGL un rispetto delle tempistiche, perché non è un augurio ma è l'operatività stessa, che veda queste maestranze dal 1° di gennaio 2016 attive, desideriamo, perché se dico voglio non è esaustiva, ma se la volontà è questa di arrivare al 1° di gennaio in una condizione per vedere operativi queste figure professionali in un'altra famiglia, questa che c'è ha messo a disposizione il supporto importante della progettazione, che è un avvilimento che serve a reperire una parte delle risorse che servono a coprire quel costo del 100%, che lo dico, rappresentano una occasione perché se il 70% viene garantito dalla regione, il 30 % viene assorbito con la progettazione, abbiamo il massimo risultato all'avere persone professionalmente idonee a esercitare la delega a costo zero credo che sia una occasione da non perdere, vi ringrazio e diamo le gambe a questo percorso.

CONSIGLIERE ENZO TURBANTI

Solamente due cose, ovvio si vota d'accordo, si vota plurare maiestatis, ma il ragionamento è che, perché Leonardo ha dato le dimissioni al 29 di aprile? le poteva dare un pochino prima perché se il 30 di dicembre finisce tutto te per sei mesi che cavolo fai? a volte ci sono quelle forme comportamentali che sono importanti dal momento che noi avevamo un consiglio già stabilito, poi diventò cattivo perché tutti gli altri anno detto che a Leonardo gli serviva per fare la campagna elettorale, ma questa è la solita storia.

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

PRESIDENTE BONIFAZI

Grazie Pierpaolo Micci, prima di passare la parole a Ezio Puggelli volevo dire che i due comuni che avevano manifestato interesse erano il comune di Monte Argentario e Orbetello, avevano rappresentato uno scritto in questo senso.

CONSIGLIERE EZIO PUGGELLI

Solo per condividere il piacere che i due comuni che poi mi pare di ricordare sono logisticamente congeniali per le persone che dovrebbero trasferirsi dalla provincia ai comuni, sono abbastanza vicino al loro territorio, felice per tutto questo, la raccomandazione è che professionisti a questo livello possano trovare nel futuro del loro lavoro soddisfazione nei comuni dove andranno a lavorare, perché oggi buona parte del lavoro che viene svolto per la salvaguardia dei nostri boschi mi riferisco a quello che è il danno maggiore che potremmo subire che è quello degli incendi, in buona parte è affidato, e meno male che questo è possibile, a volontari, ci sono tantissimi volontari in tutto il nostro territorio in tutta la provincia che mettono a disposizione la loro attività per salvaguardare il verde che è patrimonio di tutti quanti, poter contare su dei professionisti su persone che fanno della loro attività, che non sono volontari che a scappa tempo si dedicano a un servizio di questo genere, ma oltre a far sì che incendi non avvengano e se malauguratamente dovessero succedere anche altre avversità naturali, dobbiamo contare su professionisti, sempre su professionisti e dar loro più soddisfazione possibile lì dove andranno a ricoprire questa attività nei prossimi mesi da gennaio prossimo al massimo come abbiamo detto, anche per il turismo mi auguro che i comuni che lavorano in questa direzione possano sfruttare e utilizzare nel miglior modo possibile maestranze a questo livello perché oggi la professione fa la differenza, un conto è lavorare come si lavora, un conto è farlo in maniera professionale, quindi augurando a tutti quanti che il passaggio possa avvenire nella maniera più lieve possibile e con tante soddisfazioni da qui a poi, perché vedo che qui sono tutti giovanissimi, senza aspettare un vantaggio da quella che chiamano legge pre-Fornero, ma qui sono persone che dovranno lavorare se si va avanti così 65-76 o 70 anni. Un buon futuro a tutti voi.

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Grazie Ezio, ci sono interventi anche sull'altro argomento, ha chiesto di parlare Marco Galli, poi abbiamo Giancarlo Farnetani.

CONSIGLIERE MARCO GALLI

Due parole perché quando si parla di posti di lavoro credo siano doverose, in un momento del genere; ci troviamo qui per l'ennesima volta, in un momento di piena incertezza, oggi qualche cosa di più definito si vede, io mi riferisco a questi ragazzi che sono qui, qualcuno lo conosco, capiamo le loro paure, le loro perplessità, come capiamo le paure di tutti gli altri che sono a rischio e non sappiamo bene cosa succederà, il problema di fondo, io avevo parlato con il dott. Ubaldino rispetto a determinate situazioni ma non per fare retorica, il problema delle risorse, noi qui ci scontriamo quotidianamente con le risorse, perché anche rispetto ai lavoratori che sono qui presenti oggi un 70% è a carico della regione ma c'è quell'altro 30% che è a carico degli enti comunali, io rappresento il comune di Manciano, un comune che è già sotto pianta organica, un comune vasto con tante problematiche, qui si parla di protezione civile, avete visto tutti cosa mi è successo l'altro giorno con la protezione civile, non è che non ne avremmo bisogno anzi ne avremmo bisogno tutti, però ...il mio è più uno sfogo che un appello perché chi legifera dovrebbe rendersi conto che avanti in questo modo non ci si può andare, la volontà, l'intenzione e l'interessamento da parte del comune che io rappresento, ci potrebbe essere, ora che abbiamo definito il quadro e che vediamo quali sono poi le percentuali, perché poi fino a che non ci sono certezze non si possono fare i conti, lavorerò insieme agli uffici per capire quali sono i margini di manovra che si possono mettere in piedi, e lo ripeto e concludo nel rispetto di persone che dall'oggi al domani si possono trovare senza un lavoro.

CONSIGLIERE GIANCARLO FARNETANI

Alcuni interventi in questo consiglio provinciale li abbiamo già fatti relativamente a tutta la vicenda dei trasferimenti delle funzioni, obiettivamente anche la gestione non è stata semplice, nel senso che ci sono stati alcuni ritardi da parte della regione, mi sembra che comunque la regione sia stata una delle prime che

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

ha legiferato in questo campo. Noi abbiamo sempre manifestato alcune difficoltà relative al finanziamento dei costi del personale sia quello che dovrà rimanere all'interno della struttura, sia quello che dovrà essere trasferito agli altri enti, è chiaro che il personale che dovrà seguire le funzioni che la Regione si è presa in carico fino ad oggi e comunque anche in futuro garantisce da questo punto di vista ce li ha, non è che ci dobbiamo preoccupare per il numero delle persone che andrà sotto la Regione Toscana, la preoccupazione è quando questo avverrà perché ogni mese perso rispetto al trasferimento di questo personale sono costi che rimangono in capo alla provincia, il rischio è che, se si ritarda si arriva a fine dell'anno, manchino le risorse per pagare tutto quanto il personale, quindi c'è la necessità che la regione arrivi a fare la legge definitiva per prendere in carico questo personale. Relativamente alle funzioni che vengono trasferite e vengono indicati i comuni come enti di trasferimento di alcune funzioni, forestazione, la gestione delle aree dei parchi, dove ci sono già interventi regionali, dove ci sono già gestioni di amministrazioni comunali, mi riferisco alla Diaccia Botrona che dovremo poi comunque gestire in convenzione con il comune di Grosseto, mentre per le altre funzioni viene individuato l'ambito territoriale di gestione delle funzioni e questo rimane inalterato, si andrà a confermare la gestione per quanto riguarda le Bandite di Scarlino, i comuni che gestiscono attualmente le Bandite di Scarlino per quanto riguarda la Diaccia dovremmo dare la convenzione tra Castiglione della Pescaia e il comune di Grosseto in futuro quando le questioni saranno chiare. Per quanto riguarda il turismo abbiamo la garanzia che il personale in carico alle amministrazioni provinciali verrà pagato dalla regione toscana, quello che dobbiamo ragionare in questo periodo è capire com'è che si va alla distribuzione del personale, perché la regione dà delle indicazioni precise, le sette unità che operano nel turismo dovranno essere allocate nel comune capofila dell'area individuata che è quella che coincide con i distretti socio sanitari, per cui dovremmo stabilire intanto all'interno di questi distretti il comune che fa da capofila nella materia del turismo, sono d'accordo di includere anche quella dello sport per fare una operazione unica, e quindi già dare delle indicazioni per numero e le persone che andranno collocate nelle quattro aree socio sanitarie, e di questo avevamo già discusso a livello preventivo prima degli incontri della regione, piena disponibilità di attribuire la gestione alla provincia fino a quando la provincia rimarrà in piedi, poi quando la provincia scomparirà le persone che sono state collocate nella pianta organica del comune capo fila rimarranno lì, però anche qui credo che sia importante arrivare velocemente ad una definizione, qui è vero che comunque il personale che resta ora alla provincia ha garantito il pagamento da parte della regione, anche se ritardiamo problemi non ce ne sono, però abbiamo esigenza a livello di comuni di organizzare questo settore. Per quanto riguarda gli aspetti dei forestali non ho capito perché nella norma non ho visto l'ambito di gestione di queste funzioni, anche questa è legata alle solite aree individuate dalle socio sanitarie per cui il trasferimento del personale avviene all'interno delle amministrazioni comunali di quelle aree oppure no? quindi la parte relativa alla individuazione dei comuni dove collocare queste persone è data dal fatto se il comune o i comuni hanno la presenza di demanio regionale per cui in quei comuni si possono fare questi trasferimenti? questo lo dicevo anche per capire, mi pare di capire che sono tutti operatori della zona sud, e quindi dire che ci potrebbe essere la necessità di fare una operazione per quanto riguarda le Bandite di Scarlino mi pare inopportuno, se prima si trova una soluzione nei comuni di residenza credo che sia la soluzione migliore, ma nella ipotesi, visto e considerato che i comuni dovranno accollarsi una parte degli oneri, e ancora oggi non sappiamo in che modo i comuni possono derogare alle norme attuali del personale, perché non c'è una norma nazionale che stabilisce: tutto il personale che proviene dalla provincia o quello della polizia provinciale è in deroga a tutte le norme legate all'assunzione del personale; mi sembra che ad oggi questa normativa che consenta ai comuni di prevedere ulteriori spese per il personale non esista, per cui dobbiamo anche capire come questo personale arriva a quel comune, riesce ad avere garantita intanto l'assunzione e poi il pagamento dello stipendio, perché la cosa è abbastanza complessa, non è chiara, quindi credo che ci sia la necessità di capire tutti questi passaggi e come devono essere fatti anche per rispettare quelle che sono le indicazioni che ci vengono fornite e arrivare al primo gennaio in tranquillità, insomma quello che volevo dire che come amministrazioni comunali abbiamo questa preoccupazione legata al futuro di questi dipendenti, di questa amministrazione, alle opportunità che si possono creare e avere all'interno delle amministrazioni comunali utilizzando professionalità che già hanno avuto all'interno dell'amministrazione provinciale modo di esprimere le loro competenze, per noi potrebbe essere comunque un arricchimento naturale anche perché in alcuni settori noi siamo carenti, anche perché fino ad oggi erano funzioni che non avevamo, competenze, ma per esempio il turismo al di là che non avevamo alcuna competenza diretta, però comunque sia la legge 42 qualche cosa ci attribuiva e su questo

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

alcuni lavori alcune amministrazioni l'hanno fatto, ma avere la possibilità di utilizzare delle professionalità che provengono dall'amministrazione provinciale per i comuni è importante, quindi io credo che dobbiamo capire tutti questi meccanismi, la tempistica in modo particolare, perché importante sia per la provincia e i comuni e poi le modalità per arrivare a compimento di questo percorso che rischia di farci trovare in mezzo al guado: noi siamo lì che aspettiamo decisioni in questa direzione, abbiamo la preoccupazione dei dipendenti, abbiamo dall'altra la preoccupazione dei cittadini, perché di fronte all'incertezza rispetto a chi deve dare risposte in certe materie, io credo che sia importante che sia stata fatta questa informativa, per chiarire i passi ulteriori che sono stati fatti rispetto al lavoro che ha fatto il nostro direttore e presidente che ringraziamo, perché sappiamo che è stata molto complessa, i rapporti soprattutto con la regione anche in un periodo che essendoci state le elezioni ci sono stati un paio di mesi di blocco nei rapporti istituzionali, vediamo se si riesce a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati anche negli altri consigli provinciali.

PRESIDENTE EMILIO BONIFAZI

Passo un attimo la parola al direttore così alcune cose le puntualizza e poi al dirigente.

SEGRETARIO GENERALE EMILIO UBALDINO

Soltanto per dire che la Provincia è ovviamente a disposizione di tutte le amministrazioni comunali, e oggi abbiamo avviato questo percorso come dire di sostegno guidato al trasferimento delle funzioni, il dirigente Fabbri non lo ha detto esplicitamente ma mi pare evidente, seguirà tutte quelle progettualità da cui i comuni possono avere i finanziamenti, gli stessi che l'amministrazione provinciale ha utilizzato in questi anni in modo da trasferire il no-au nella dipendenza comunale, nei dipendenti della provincia che vengono trasferiti ai comuni e questo per quel che riguarda il discorso finanziario, per quel che riguarda il discorso organizzativo, il nostro dirigente al personale la dott.ssa Laura Pippi, il sottoscritto e il dott. Venanzi, a breve potranno con la vostra disponibilità organizzare una sorta di gruppo tecnico tra il responsabile dei servizi finanziari e i responsabili del personale dei singoli comuni in modo da affrontare partitamene tutte le problematiche giuridiche che sono connesse al trasferimento di queste funzioni e del personale, il nostro intento è di chiudere questa partita in modo che dal primo di gennaio ci sia il trasferimento del personale, ovviamente questo obiettivo deve essere organizzato insieme ad un pluralità di realtà, sappiamo che il problema finanziario è ormai un problema comune, assillante però siamo convinti, e penso che oggi Fabio lo abbia ampliato dimostrato che se i comuni sono capaci di attivare una progettualità importante attraverso quella progettualità è possibile reperire delle risorse che possono fare la differenza rispetto a quello che i comuni hanno evidenziato come problemi in questi interventi.

DIRIGENTE FABIO FABBRI

Io volevo concludere, perché poi con Emilio ne avevamo già parlato, rispetto a questo, secondo me, se ci date mandato noi costituiamo un gruppo tecnico, per la parte giuridica del personale ci penserà il direttore generale insieme a Laura, per la parte tecnica magari mi confronto insieme ai tecnici dei comuni e si mette insieme un progetto che poi ve lo portiamo per la fine di settembre in consiglio provinciale, in modo tale che si costituisca un gruppo di lavoro magari con un crono programma e con una serie di attività, poi vi trasmettiamo il crono programma, vi trasmettiamo quello che è all'ordine del giorno del gruppo di lavoro, e poi in tempi rapidi andiamo alla condivisione di questo percorso, voglio dire se poi io mi rapporto con il tecnico del comune di Castiglione che segue tutta la parte, per quanto riguarda la forestazione in sostanza vi voglio dire che gli interventi pubblici in amministrazione diretta sono attuati con impiego di operatori forestali assunti con contratto di diritto privato nell'osservanza dei contratti collettivi sindacali di categoria, quindi di interventi pubblici in amministrazione diretta, si parla di proprietà pubblica, quindi noi per la parte forestale vuol dire andare ad individuare al di fuori delle tre associazioni dei comuni, quei comuni dove c'è proprietà pubblica di demanio, oppure dove sono stati realizzati gli interventi per esempio c'è il comune di Capalbio, il comune di Monte Argentario per quanto riguarda gli operai forestali, il comune di Orbetello, e su quello rapportarsi con i tecnici di quell'area lì per costruire questo percorso, se ci date mandato rispetto a questo noi lo presidiamo sia in termini di trasferimento del personale ma anche di progettualità, dagli interventi che sono stati fatti in questo tempo a progettare e progettare in futuro.

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

CONSIGLIERE ENZO TURBANTI

Questo ultimo aspetto che ha toccato Fabio è prettamente fondamentale, è ovvio che tutti siamo d'accordo che prima del 2016 dell'inizio dell'anno i dipendenti siano passati, però è importante anche questo aspetto, per esempio noi abbiamo mi sembra 12-14 riserve naturali che sono tutte normate, loro potrebbero fare dei sopralluoghi di verifica di lavori, però io vedo che c'è tutta una parte urbanistica dove noi lì dobbiamo fare, i tecnici comunali in questi anni non lo hanno mai fatto, altro aspetto importante oltre quello delle riserve naturali è quello di tutti i nulla osta forestali, ad esempio i tagli e questa roba qui, ora fino a che c'è il Fralassi, rimarrà lui? Andrà in regione? noi si rimane abbastanza scoperti, questo è un aspetto fondamentale che io citerei, terzo riguarda i dipendenti, alcuni dipendenti mi hanno detto se noi passiamo in regione bellissimo, ma se poi io sto a Grosseto e mi mandano a Monterotondo i miei guadagni sono inferiori a quello che normalmente potrei prendere, io farei di vedere anche insieme a loro come sono localizzati dal punto di vista delle abitazioni, per non mandarli da Civitella a Pitigliano, tanto per non fare una battuta, anche una sinergia in questo senso...poi saranno loro più di indirizzo di quello che sto dicendo io, questa parte dell'urbanistica, questa parte della normativa, questa parte del nulla osta che è fondamentale poi la parte del controllo dei dipendenti che giustamente è il pane qui non c'è neanche bisogno di parlarne.

DIRIGENTE FABIO FABBRI

Allora rispetto ad una informativa che forse sottolineava anche Giancarlo Farnetani, nella modifica di legge regionale è inserito anche che tutti i dipendenti della aree protette verranno portati in regione perché verranno regionalizzati, quindi diciamo l'aspetto di coordinamento e di presidio dei nulla osta ai pareri su valutazione di incidenza e quant'altro, molto probabilmente la Regione Toscana lo vorrà sviluppare attraverso degli uffici territoriali sul territorio, mentre la gestione è un altro aspetto che verrà normato dalla legge regionale, i comuni potranno gestire, ad esempio a Castiglione c'è la cooperativa maremmana, ma la gestione verrà stabilita tra il comune di Grosseto e il comune di Castiglione, la gestiranno in forma associata, la proroga è stata fatta fino alla fine dell'anno per la fase transitoria, dopo di che sarà il comune di Grosseto e il comune di Castiglione a decidere; rispetto alla parte che sottolineava il Turbanti noi siamo preoccupati di questo, dateci mandato, perché se il servizio antincendio al di là del fatto che loro lo fanno per i comuni sud della provincia ma lo fanno anche per Grosseto, per cui è logico che questa attività là dove non è presidiata dovrà essere svolta da quei comuni che poi si convenzioneranno con quelli dove il personale oggi non si troverà ad operare, ma la sala operativa dovrà essere centralizzata perché il servizio antincendio non è che ognuno potrà fare il suo pezzettino, quindi per questo parlavo di una gestione associata, al di là poi del collocamento funzionale all'interno delle singole amministrazioni, giustamente come diceva Giancarlo, noi poi dobbiamo fare sinergia perché non è che noi abbiamo un dipendente per ogni comune e quindi non c'è più la provincia rispetto a questo, però la parte tecnica rimane importante, perché se noi troviamo all'interno dei comuni persone motivate che poi vorranno seguire al posto nostro quando noi saremo da qualche altra parte a fare altra attività, altro tipo di lavoro e in collaborazione, è più facile trasferirlo perché di laureati forestali nei comuni chi c'è? ce ne è uno nel comune di Grosseto, che fa pertanto un'altra cosa a Manciano, queste sono le difficoltà, magari non c'è un laureato forestale, c'è un agronomo, c'è un perito agrario, si possono cercare di organizzare però se si lasciano così com'è diciamo al volermosi bene alla fine ci si trova in difficoltà, il problema nel 2016, questo territorio non se lo può permettere abbiamo il 40% del patrimonio forestale della Toscana, non è che i nostri boschi sono poca cosa ...anche politicamente.....

PRESIDENTE BONIFAZI

Se non ci sono altri interventi, proseguendo nelle nostre informative, c'è il tema sempre riguardante "lo stato di definizione degli elenchi dei dipendenti destinati all'inserimento nei ruoli regionali a seguito del trasferimento di funzioni alla regione toscana ex art. 2 Legge R.T. 22/2015", noi su questo aspetto di fatto siamo, dopo tutta una serie di incontri dei nostri dirigenti insieme al direttore generale che hanno avuto insieme alla Regione Toscana, nelle condizioni di poter far transitare all'interno della regione 135 dipendenti tenendo conto che alcuni dipendenti sono in pre Fornero, questi finiranno prima la loro attività, il lavoro è stato svolto dai dirigenti, dal direttore generale dalla RSU, io ho sempre seguito da un punto di vista politico su 135 dipendenti che vengono trasferiti su una media di 90 dipendenti registrati dalle altre province, sono

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

139 perché ci sono anche due dirigenti e questo fatto costituisce anche una buona base di partenza per affrontare sia l'approvazione di bilancio che naturalmente rimanderemo a settembre perché dobbiamo avere più lumi su questo discorso e anche risorse finanziarie e soprattutto reperimento di più risorse finanziarie necessarie per continuare a svolgere i servizi che sono volti alla comunità, io devo ringraziare i dirigenti della provincia e il direttore generale perché come ho detto anche di concerto con i sindacati si è mantenuto un profilo di grande trasparenza, penso che nessuno abbia trovato, anche le persone che hanno più rapporti dentro la struttura, abbia visto particolari situazioni di discriminazione tant'è che dopo aver aperto una fase che era una fase di identificazione delle persone che erano presenti nell'organico della provincia al giorno 8 aprile 2014 è stata data la possibilità anche a tutti coloro che volevano, perché poteva essere stato fatto un conteggio, un calcolo non sempre rispettoso, di poter avanzare istanza diretta alla regione toscana in modo tale da evitare un contenzioso o di errore riguardo a questo aspetto. I passaggi che abbiamo di fronte sono che di fatto questa attività di accordo in qualche modo è un accordo che ha visto prima di tutto recepire una serie di accordi preliminari ed ha avviato una fase di consultazione con le organizzazioni sindacali e la rappresentanza sindacale unitaria, l'osservatorio regionale, che si è costituito, di fatto si riunirà con degli accordi definitivi che verranno siglati nel mese di settembre come abbiamo detto ci sono state le elezioni, noi pensavamo che tutto il discorso potesse prendere avvio al primo di ottobre invece prenderà avvio ai primi di gennaio, gli accordi definitivi conterranno anche la regolamentazione di eventuali avvalimenti e l'esito dell'emanando bando regionale per l'acquisizione da parte della regione anche di eventuali dipendenti impegnati in funzioni trasversali, questo è l'aspetto un po' più delicato, abbiamo una serie di figure di persone che erano in staff, si trovano in una situazione più difficile perché comunque le funzioni che vengono riprese dalla regione con tutto il personale che viene assegnato, ha fatto sì che se non andavamo verso un impegno anche da parte della regione mediante un bando regionale, anche per dare una risposta ai dipendenti impegnati in funzioni trasversali, questo di fatto permette a noi di avere una valvola di sfogo; la legge regionale che recepirà gli accordi definitivi, perché c'è già stata una legge regionale però poi dopo tutta una fase intermedia degli osservatori e degli incontri tecnici, la legge regionale dovrà recepire gli accordi definitivi, quindi la proposta dovrà essere approvata dalla giunta regionale entro 15 giorni dalla data di stipula degli accordi stessi e prevederà anche la modifica della stessa legge regionale che consentirà il passaggio nei ruoli regionali dei dipendenti impegnati nel coordinamento dell'antincendio boschivo e delle aree protette, diciamo che ci sarà un discorso più complessivo, chi vorrà può prendere visione di questi atti, il lavoro è importante, naturalmente il lavoro che rimane da fare è sulla formazione professionale e sulla polizia provinciale perché li effettivamente dobbiamo capire qual'è l'andamento della normativa nazionale ma abbiamo capito che la regione si è irrigidita davanti ai tagli continui, se tu mi dici di saltare un'altezza e poi mi alzi l'asticella, mi diventa difficile farlo, però ecco sembra che il lavoro che abbiamo fatto sia un lavoro importante, troverete tutti i nomi, tutti i costi economici tutto il lavoro che abbiamo fatto su questo punto non so se il direttore generale o la dirigente vogliono dire qualcosa; voglio dire che i vari argomenti sono tutti intrecciati, il tema che segue le funzioni che riprende la regione, il tema di coloro che vanno verso gli enti locali e vanno verso i comuni, il tema di chi rimane negli organici della provincia, sono tutti connessi, sono stati poi affrontati, questo discorso della regione era importante definirlo, siamo arrivati alla fase conclusiva che si trasformerà in una legge regionale che farà questo tipo di recepimento. Questa informativa riguarda circa la metà del nostro personale.

Per quanto riguarda le informative ce ne sono altre due, ma, faccio veloce.

Un argomento è quello che ha preso avvio il procedimento per l'adozione del nuovo statuto della Provincia di Grosseto, alla luce di ciò che si sta muovendo, del discorso delle funzioni della Regione, il discorso della Del Rio che si è evidenziata, quindi anche con il trasferimento di persone, questo avvio del procedimento per l'adozione dello statuto dovrà prevedere la massima partecipazione, quindi una partecipazione al procedimento, tutto passerà dalla commissione consiliare, dovremo avere rapporti con l'assemblea dei sindaci, con i sindacati, con la struttura interna dell'ente, quindi si inizia un percorso dove ci sarà la maggiore partecipazione, niente è definito, la bozza che voi potete vedere, che vi è stata consegnata, è un lavoro che la Direzione Generale ha fatto per cercare da una parte di armonizzare un po' il tutto sia con la legge Del Rio sia con gli altri strumenti normativi, naturalmente da lì dovremo vedere come sviluppare un po' tutto il discorso sia sul funzionamento degli organi che sulla organizzazione stessa dell'ente, con l'ordinamento contabile, i contratti e quant'altro, i cittadini il ruolo ecc...anche questa è una informativa, non so se ci sono delle domande...è un argomento molto importante, riguarda la provincia che rimane...

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

L'ultimo punto di informativa riguarda "l'accordo di pianificazione per l'ampliamento e la riqualificazione del porto di Punta Ala" che è appunto una comunicazione che dà conto del fatto che il Comune di Castiglione della Pescaia, ha avviato il procedimento per l'ampliamento e la riqualificazione del porto di Punta Ala, il 7/6/2010 ci sono state diverse integrazioni con delibere della giunta comunale di Castiglione della Pescaia, con atti consegnati il 29/5/2013 presso la Regione Toscana, con una conferenza dei servizi tra Regione Toscana, Provincia, Comune di Castiglione della Pescaia il 30/5/2013 ed aggiornata al luglio 2013, in questa conferenza dei servizi è stato rilevato che si rendeva necessaria la procedura dell'accordo di pianificazione e a seguito di questo accordo di pianificazione questo atto veniva trasmesso, a settembre, ai rispettivi organi consiliari della regione e del comune di Castiglione che hanno provveduto, facendo sì che anche la provincia partecipasse alla sottoscrizione dell'accordo di pianificazione per affermare il valore strategico della variante al Piano Strutturale del comune di Castiglione della Pescaia, coerente con il PTC vigente, che annovera tale porto tra i capi saldi della mobilità e fra i porti turistici di interesse regionale, quindi mentre il comune e la regione sono stati tenuti a modificare il piano strutturale e il PIT, quindi a ratificare l'intesa preliminare nei propri organi consiliari, questa amministrazione, non dovendo procedere alla modifica del PTC, ne ha dato comunicazione al consiglio provinciale nella seduta del 30/9/2013, di questa comunicazione in data 11/11/2013 ne è stata data notizia alla Regione Toscana e al comune di Castiglione della Pescaia.

E a seguito dell'intesa preliminare è stato siglato l'accordo di pianificazione per l'approvazione della variante al piano strutturale, all'ampliamento e alla riqualificazione del porto di Punta Ala e per la definizione del quadro conoscitivo del master plan del PIT, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 54/2014. Questo accordo è stato sottoscritto dall'assessore Regionale alle Infrastrutture per la mobilità logistica, Vincenzo Ceccarelli, in data 26/3/2015 e dal sottoscritto in data 31/3/2015, dal sindaco del Comune di Castiglione della Pescaia in data 01/4/2015 e dall'assessore regionale all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e del Paesaggio Anna Marson, in data 2/4/2015. Per tale comunicazione al consiglio provinciale si allega copia dell'accordo di pianificazione tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e comune di Castiglione della Pescaia, per l'ampliamento e la qualificazione del porto di Punta Ala. Questa è la comunicazione, qui c'è tutta la documentazione che potete verificare e vedere; se non ci sono interventi andiamo avanti con l'ordine del giorno.

Come vi ho accennato del **punto n. 3** "Adempimenti ex articolo 193 Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267 salvaguardia degli equilibri di bilancio" ne chiedo il rinvio perché la normativa ha previsto per l'approvazione di bilancio il termine del 30 settembre, quindi di fatto noi da questo punto di vista abbiamo un adempimento che possiamo posticipare, naturalmente avrete letto tutta la documentazione, avrete visto che la situazione della provincia non è idilliaca per il prelievo che subiamo di oltre 8 milioni di euro, questo discorso rimane sempre un tema di attualità quindi ritirerei il punto all'ordine del giorno.

Passiamo ora al **punto n. 4**

Abbiamo un riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio anno 2015 ex art.194, comma 1, lett. a, D.Lgs. n°267/2000 - G.d.P. di Arcidosso causa Provincia di Grosseto/ Signorini Lorenzo R.G. 1450/13 Sentenza n. 128/2015".

In questo riconoscimento di debito fuori bilancio si dà sentenza di un incidente che viene svolto con l'investimento di un cinghiale e, naturalmente, la parte attrice Signorini Lorenzo ha adito i vari organi competenti, quindi il giudice di pace; di fatto la competenza generale della protezione della fauna è regionale, l'incidente è avvenuto nel comune di Castiglione della Pescaia e la strada è provinciale; quindi viene richiesto al consiglio provinciale di riconoscere il debito fuori bilancio pari a € 5.627,82 comprensivo del danno, spese legali e iva ; chi è d'accordo, chi si astiene, chi è contrario? 2 voti contrari. votiamo l'immediata eseguibilità, come sopra.

PRESIDENTE BONIFAZI

Passiamo al **punto n. 5**: Riconoscimento DFB anno 2015 ex art.194 D.Lgs. n°267/2000 relativi a ricorsi avverso sanzioni amm. di cui alle Sent: G.d.P. di Roma n. 33057/2014, Tribunale. di Roma n.25240/2014 , G.d.P. di Salerno n.1459/2014, G.d.P. di Roma n. 7974/2015, G.d.P. di Teano n. 999/2014, G.d.P. di Gr

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

ordinanza del 18/05/2015, G.d.P. di Roma n.24023/2015, G.d.P. di Roma n.22112/2015, G.d.P. di Gr/Orbetello n.39/2015, G.d.P. di Grosseto/Orbetello n.40/2015, G.d.P. di Grosseto n.76/2015.

Abbiamo una serie di pronunciamenti del giudice di pace:

“Sent: G.d.P. di Roma n. 33057/2014, Tribunale. di Roma n.25240/2014 , G.d.P. di Salerno n.1459/2014, G.d.P. di Roma n. 7974/2015, G.d.P. di Teano n. 999/2014, G.d.P. di Gr ordinanza del 18/05/2015, G.d.P. di Roma n.24023/2015, G.d.P. di Roma n.22112/2015, G.d.P. di Gr/Orbetello n.39/2015, G.d.P. di Grosseto/Orbetello n.40/2015, G.d.P. di Grosseto n.76/2015”.

I vari procedimenti sono elencati per piccoli importi che fanno un importo totale di € 4.365,11.

Chi è d'accordo alzi la mano, chi si astiene, chi è contrario? 2 voti contrari.

votiamo l'immediata eseguibilità, come sopra.

PRESIDENTE BONIFAZI

Punto n. 6: “Riconoscimento debito fuori bilancio relativo al procedimento di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana Firenze Sez. III per l'annullamento parziale del D.D. 966 TR del 01/07/1999. Sentenza n 827/2015 – Provincia di Grosseto-Sises Immobiliare”.

C'è un contenzioso dove praticamente la Prov. di Grosseto si esprimeva in materia di vincolo idrogeologico con parere favorevole alla richiesta di sanatoria della SISES Immobiliare Srl con sede in via del Casale Avenali, 60, in Roma, per vari interventi edilizi realizzati in Loc. Poggio Calvello nel comune di Monte Argentario, ad esclusione della piscina e del relativo locale pompe. Per queste ultime i contenuti del parere contrario erano caratterizzati da valutazioni negative sugli aspetti idrogeologici quali l'eccessiva impermeabilizzazione dei suoli, l'alterazione della regimazione delle acque.

C'è stato un contenzioso riguardo a questo aspetto e il TAR ha dichiarato cessata la materia del contendere e ha condannato la Provincia di Grosseto al pagamento delle spese di giudizio nei confronti della società ricorrente, SISES immobiliare, per i due dinieghi apposti. Valutato quello che ne segue la richiesta al Consiglio provinciale è di riconoscere il debito fuori bilancio di € 2.000 conseguente alla sentenza 827/2015 emessa dal TAR della Toscana.

CONSIGLIERE TURBANTI

Siamo sempre sul solito aspetto, già sulle piscine specialmente in quella zona ci hanno sempre rotto le scatole, persino la Soprintendenza le vuole marroni, ora dare una sanatoria per una impermeabilità del suolo significa che l'ufficio è andato oltre le proprie competenze, riguardo alla gestione del territorio ha padellato solo 4/5 volte e quindi la Provincia è stata brava; correggiamo gli errori contenuti nell'atto in quanto la sanatoria non è del comune di Orbetello ma di Monte Argentario, sono bischerate e mi dispiace fare sempre il pierino della situazione ma, almeno gli atti leggiamoli, in quanto pubblici.

PRESIDENTE BONIFAZI

Allora chi è d'accordo, chi si astiene, chi è contrario? 2 contrari.

per l'immediata eseguibilità, chi è d'accordo, chi si astiene, chi è contrario? 2 contrari.

Punto n. 7 : “Coseca SpA Trasformazione in Società a responsabilità limitata.

PRESIDENTE BONIFAZI

Come sapete la Provincia è socia della Società Coseca Spa, dato che questo consiglio provinciale come altri consigli comunali hanno deliberato in sede di approvazione dei bilanci delle società partecipate tenendo conto che Coseca Spa, come altre società sono diventate società madri di altre società, in questo caso Coseca Spa è una delle società madri di Sei Toscana come Rama è di Tiemme, di fatto l'obiettivo delle amministrazioni è andare a liquidazione delle società stesse

Questo atto che noi facciamo di trasformazione che passerà anche nei comuni dove ci sono gli altri soci, fra l'altro la provincia è socia ma non ha mai usufruito del servizio, tutti gli altri comuni soci usufruivano del servizio Coseca.

Noi trasformando la società da Spa in società a responsabilità limitata, abbiamo poi più snellezza nel liquidarla, quindi l'obiettivo fondamentale è andare in liquidazione di una società che ha una situazione debitoria che nasce non da una cattiva gestione ma dal fatto che Coseca non è mai stata una società che

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

aveva impianti ma ha svolto di fatto un servizio ai comuni di prelievo, di trasporto rifiuto e spazzamento, tutte attività povere del settore, per esempio una delle spese maggiori che i comuni avevano poi era lo smaltimento dei rifiuti, il nostro maggior creditore è la discarica di Civitella Paganico.

Naturalmente il discorso successivo che sarà svolto sarà quello di mettere in vendita le quote di Coseca che sono circa il 10% di SEI Toscana per poter pienamente liquidare il bilancio e far sì che i comuni e comunque tutti i soci del Coseca non abbiano poi situazioni debitorie da portare avanti.

Siamo in uno di quei casi in cui anche secondo le normative che riguardano le società partecipate, che sono in fase di miglioramento e di cambiamento, qui siamo in una situazione in cui chi gestisce il consiglio di amministrazione è superiore dei dipendenti della società, dobbiamo tener conto che le persone che sono nel consiglio di amministrazione sono tre, solo il presidente percepisce un emolumento, il ragioniere Bambini, mentre i due consiglieri che sono dipendenti della Provincia e un dipendente del Comune di Grosseto non percepiscono nessun compenso, non è una spesa quella del consiglio di amministrazione.

Se ci sono ulteriori chiarimenti io sono a disposizione

CONSIGLIERE TURBANTI

Sono d'accordo votiamo questa delibera, ma i comuni aspettano che questa liquidazione da parte del Coseca sia fatta in tempi molto brevi, qualcuno si aspettava anche di avere qualche soldo indietro da inserire nel proprio bilancio. Io darei un sollecito a quell'art. 3 che non mi piace, quando si parla che questa società è fissata fino al 31 dicembre 2050, spero che non sia il 2050 per davvero, ma che in pochi anni si riesca a liquidarla, anche perché se non l'ente provincia che fa quando non ci siamo più? le nostre quote chi le prende?

PRESIDENTE BONIFAZI

Grazie di questa domanda anche perché è già è stata fissata un'assemblea per la trasformazione e anche per la liquidazione, naturalmente i tempi dovranno essere brevi considerando che i passaggi dovranno essere visti da tutti i soci che sono 17.

Noi ce la facciamo prima perché di fatto avremo dei costi aggiuntivi e per tener buoni i creditori che abbiamo. Bene Se siamo d'accordo?

Chi vota a favore? Chi si astiene? Chi è contrario?.

Approvato all'unanimità

Punto n. 8 "Calendario venatorio 2015/2016".

PRESIDENTE BONIFAZI

Qui ha fatto un lavoro importante la commissione consiliare e ringrazio i componenti e direi al presidente della Commissione di illustrare il calendario venatorio.

CONSIGLIERE FARNETANI

La commissione consiliare in sostanza ha riconfermato il Calendario Venatorio degli anni passati e ha approfondito la problematica relativa alla preapertura della caccia al colombaccio, originariamente in commissione avevamo optato per la preapertura nelle due giornate indicate; devo fare una premessa, negli anni passati, a livello regionale, veniva convocata una commissione a cui prendevano parte tutte le amministrazioni provinciali per definire un indirizzo comune relativamente al Calendario Venatorio; quest'anno non c'è stato questo incontro e allora abbiamo chiesto al nostro ufficio di fare una verifica circa il comportamento delle altre amministrazioni in relazione alla preapertura. In commissione avevamo optato per la soluzione delle due giornate di preapertura ma, a seguito della verifica che gli uffici hanno fatto, che hanno trovato situazioni abbastanza differenti sul territorio regionale, in sostanza tutte le province (eccetto Pistoia) attuano la preapertura il primo giorno utile che è mercoledì 2 settembre e in considerazione di rendere omogeneo il Calendario Venatorio in tutta la Regione Toscana, a differenza dell'accordo che era stato trovato all'interno della commissione e tenuto conto che alcuni sindaci hanno sollecitato la revisione di questo parere, proponiamo al Consiglio provinciale l'indicazione di una sola giornata di preapertura relativa alla prima giornata utile che è mercoledì 2 settembre, quindi, il provvedimento dovrà essere sottoposto all'approvazione con la modifica che ho in questo momento indicato. Il Consigliere Turbanti si è riservato di esprimere il proprio parere dopo un confronto con il gruppo in Consiglio provinciale.

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

CONSIGLIERE TURBANTI

In commissione erano emerse considerazioni diverse, Non voglio entrare nel merito di tutti questi aspetti, non sono un cacciatore; ho ricevuto pressioni da parte dei sindaci e associazioni venatorie solo per quanto riguarda la caccia al colombaccio, il resto mi sembra di capire è rimasto come l'anno scorso. Ho ricevuto telefonate dalla zona del Monte Amiata solo per la caccia al colombaccio. il parere mio e del Puggelli è favorevole.

PRESIDENTE BONIFAZI

Il Presidente mette in votazione il punto all'o.d.g.; propone di togliere all'art. 8.1 la seguente dicitura "e nella domenica successiva". Il consiglio approva all'unanimità la modifica.

Si vota l'immediata eseguibilità, votata all'unanimità.

Punto n. 9 "Interpretazione autentica dell'art. 34 e della scheda 9.A del P.T.C. in merito all'utilizzo di biomasse a scopo energetico".

PRESIDENTE BONIFAZI

Passo la parola al dr. Fabbri che ce lo illustra .

DIRIGENTE FABBRI

Siamo alla terza interpretazione, quando abbiamo approvato il PTC la suddivisione non era possibile e non era ancora emerso il problema degli scarti agricoli e dei sottoprodotti da utilizzare negli impianti a biomasse, nella prima lettura dell'art. 34 del PTC siamo stati rigidi per quanto riguarda la realizzazione di impianti di gestione a biomasse, ci doveva essere un fabbisogno derivante dalla produzione aziendale, abbiamo approvato il piano di utilizzazione aziendale che dava la possibilità in un rapporto di connessione e complementarietà anche da approvvigionamento all'esterno delle materie vegetali utilizzate. Nel 2012, dopo l'approvazione del PTC, ci è stata negata, in vigore il decreto del DM ministeriale del luglio 2012, che dava la possibilità e apriva anche ai sottoprodotti, facemmo una prima interpretazione perché rispetto all'approvvigionamento anche nel PTC di un 20% di provenienza non aziendale non eravamo stati molto chiari rispetto a questa possibilità che doveva avvenire solamente in casi eccezionali, per esempio andamenti stagionali particolarmente siccitosi, in situazione di criticità ambientale, da qui un problema di tipo etico rispetto alla necessità di produrre con acqua biomasse che poi andavano a produrre energia. Forte di questa modifica del decreto del luglio 2012 apriamo alla possibilità di ridurre quelle superfici irrigue sostituendo le produzioni irrigue con produzioni di natura aziendale recuperati come sotto prodotti di filiera corta, il concetto di sotto prodotto rispetto al rifiuto è in qualche modo normato dal codice ambientale 952 e quindi è una cosa abbastanza precisa e puntale che si richiama negli atti, all'interno di questo prendemmo la tabella del decreto ministeriale del luglio 2012 nell'allegato "A" prendemmo solamente il letame in quanto strettamente connesso alla produzione azienda agricola e nelle tabella "B" prendemmo tutta una serie di prodotti, non ci fu segnalato nell'allegato "A" il siero di latte che sul nostro territorio è abbastanza presente, e questa ulteriore integrazione dal momento che non avevamo preso in considerazione nell'allegato "A", escludendo tutto fuorché il letame, il siero di latte, da la possibilità di utilizzare all'interno della gestione di biomasse il siero di latte di provenienza dai nostri impianti dei nostri caseifici che lavorano forse oltre il 50% del latte ovino di tutto il nostro territorio, fa eccezione Manciano. Non è una situazione impattante rispetto a quella che era l'impostazione del PTC, abbiamo dato una interpretazione abbastanza allargata, perché ci siamo resi conto che più utilizziamo dei sottoprodotti in rispetto all'ambiente.

PRESIDENTE EMILIO BONIFAZI

Ci sono interventi?

CONSIGLIERE ENZO TURBANTI

L'amico Fabio tutte le volte si attacca agli specchi, partiamo un attimino e facciamo una cronistoria perché l'argomento non è così semplice come potrebbe sembrare, c'è un aspetto urbanistico fondamentale che potrebbe andare come variante al PTC e c'è un aspetto legato alle biomasse, tutto è partito con il protocollo

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

tra la provincia e i comuni nel 2009 e s'era fatto per fare il famoso distretto delle energie rinnovabili e tutti i comuni o almeno la maggior parte lo hanno sottoscritto, poi cosa era avvenuto in sede di redazione del PTC in commissione, e c'era stato un patto d'onore e non a caso la minoranza si astenne, comunque si era detto vediamo come si evolve la situazione, ma non era solamente per questa situazione, tu non c'eri presidente, era anche per altre varianti del PTC, perché poi l'Ente Provincia in questi anni ha rotto le scatole anche a te Sindaco di Grosseto, ha fatto delle osservazioni relativamente alle biomasse come le ha fatte Castiglione e a Civitella, di conseguenza quali sono questi aspetti, come amministrazione provinciale, l'anno scorso, si vanno a fare delle osservazioni su questo argomento anche alle amministrazioni comunali, ma se io faccio delle osservazioni ad un comune e poi il mio indirizzo ogni anno le cambio, vuol dire che qualcosa non torna, oppure perché visto il protocollo del 2009 sottoscritto con le amministrazioni, un passaggio con tutti i comuni o almeno come conferenza dei sindaci, a volte un piccolo savoir faire, di conseguenza il 25/7/2013 si fa la prima interpretazione, non cito qui quello che fu detto dall'assessore Sabatini o dal presidente della commissione Baldanzi, però noi su questo indirizzo, anche la minoranza di allora fu dato un parere favorevole, finito questo che cosa si disse, c'erano alcuni aspetti negativi, era per salvaguardare i dipendenti, fu detto cerchiamo di dare una interpretazione più ..., qui apro un inciso anche perché se ci sono dei problemi su alcuni rilasci di autorizzazione o sono stati negli anni passati molto probabilmente la procedura non era corretta o interpretabile, detto ciò a che cosa si arriva, si arriva al 13 febbraio 2014 a fare una seconda delibera, penso all'aspetto urbanistico, penso all'aspetto biomasse, ma poi noi perché, noi che per primi ci incavoliamo, non abbiamo una normativa perché la Regione Toscana non ha fatto una legge sulle biomasse, noi siamo ancora qui a fare una interpretativa mentre la maggior parte delle regioni ce l'hanno, ma noi sappiamo bene il perché non fa sulle biomasse, ma perché le biomasse, mentre su il fotovoltaico ci sono tutta una serie di interpretazioni, ci ha messo le mani la soprintendenza, noi ci troviamo ad avere una mancanza di norma, ora che cosa c'è Fabio, se vai al leggere il PIT che hanno approvato negli ambiti 18-19 e 20 che sono quelli che riguardano la Provincia di Grosseto, ci sono specificati alcuni aspetti a dove le centrali biomasse sono ammesse, ora è facile sparare sulla croce rossa, non è oggi limitarsi a dire si da alla scotta l'asticella siero, il che si dice questo, si allarghiamo al siero perché ci sono i caseifici si vota a favore o si vota al torto, mi sembrerebbe abbastanza riduttivo, ma oltre che abbastanza riduttivo mi sembrerebbe che non abbiamo una linea di coerenza interpretativa, poi che fai dell'articolo 34 che fai una variante del PTC? un'altra domanda questa delibera se oggi venisse adottata diventa immediatamente esecutiva? Queste sono le domande che oggi noi come consiglio ci dobbiamo fare, tenendo conto a quale centrale dobbiamo reggere il gioco, a quale autorizzazione? Posso dire che le ultime due procedure non sono state molto chiare e andate a vederle, di conseguenza ad oggi se vogliamo fare un ragionamento serio ed onesto e coerente come ente provincia, ora io momentaneamente aspetto tue risposte e mi riservo di fare qualche altro intervento e poi concludo, però teniamo conto di una cosa, ci è stato chiesto di approvare un PTC in un certo modo, c'è stato chiesto di modificarlo poi ad un certo punto, ce lo cambiate oggi e lo cambiate nuovamente, qual è la pressione questa volta, di chi, per come? O io dico solamente delle bischerate, concludo veramente, per parare l'ufficio e tu te lo ricordi bene, questa volta allargandolo in questa maniera ci sono delle problematiche, l'ente provincia che cosa farà, perché PTC che ci sono delle cose più serie e meno male, feci il plauso al presidente su quello degli annessi da 0 a 3 ettari ecc, perché ci sono regolamenti urbanistici in commissione paritetica, che sono lì fermi e aspettano la regione, che noi variamo il PTC allora facciamoli subito questi aspetti qui che noi nel 2010 avevamo prospettato sempre con questo patto d'onore codificato, ce ne sono altre di varianti al PTC ...se no veramente noi siamo andati in questi anni a rompere le scatole ai comuni quando non sapevamo neanche che cosa fare.

DIRIGENTE FABIO FABBRI

Le sollecitazioni del Turbanti danno anche la possibilità di chiarire dei passaggi, io quel patto d'onore li l'ho vissuto in maniera positiva, quando venne fuori questa opportunità, se vi ricordate bene, allora era presente addirittura Lio Scheggi, feci presente che sarebbe stata una grossa opportunità per il nostro territorio, perché noi potevamo risolvere un problema annoso, se avevamo delle cooperative agricole che erano in grossa difficoltà e noi facendo delle varianti mirate avremmo fatto fare degli impianti alle cooperative agricole perché erano solamente quelle che avrebbero avuto delle ricadute sul territorio, perché portavo dei benefici a tutti quelli che erano soci delle cooperative agricole, mi sono ritrovato a dare un parere tecnico dove praticamente gli impianti li hanno fatto solamente le grandi aziende, rispetto alle aspettative che avevo io

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA *di* GROSSETO

Il Presidente

come agricolo rispetto al territorio mi sono trovato tutto l'opposto, qui non siamo più nella logica delle varianti urbanistiche, ma anche per il fatto che poi il decreto legislativo 387 del 2003 n. 12 dice che gli impianti fatti in zona agricola non prevedono nessun tipo di autorizzazione se non lo strumento urbanistico che non lo prevede, l'unica possibilità che c'è per non fare un impianto è una valutazione negativa che a quel punto ti blocca l'impianto, l'unico strumento che ha la pubblica amministrazione è andare in valutazione impatto ambientale e allora poi l'impianto si fa o non si fa, allora forte di questa cosa, quando è entrato in vigore il decreto legislativo del 2012 noi l'abbiamo vista come una opportunità un po' tirata, ma con la logica nel frattempo, l'interpretazione della normativa che il PTC ci dava, anche del TAR e del consiglio di stato, dicendo comunque il PTC là dove lo strumento urbanistico e il comune lo consentivano noi, nell'ambito del decreto legislativo lo consentivano, lì ci siamo mossi un po' arrampicandoci sugli specchi ma facendo gli interessi dell'impresa, non è vero che negli impianti si brucia quello che gli pare, lì c'è una tabella...e dove ci sono state delle anomalie siamo intervenuti con la provinciale e con l'ASL per controllare quello che c'è all'interno del digestato. Gli strumenti ci sono tutti, gli uffici rispetto a questo si sono mossi, ad oggi per quanto mi riguarda all'interno di ogni impianto in provincia di Grosseto fino ad approvazione della delibera da parte del consiglio, nessuno dovrebbe aver messo scotta all'interno dei gestori di PMA, non prevedevano nessun utilizzo di scotta e noi non abbiamo approvato nessuno perché le regole sono quelle, anche l'ultima richiesta fatta dall'azienda Vivarelli Colonna di Magliano non l'abbiamo autorizzata in attesa della delibera che utilizzasse questa opportunità, noi dall'approvazione del consiglio si approva la modifica del PMA ...la scheda nove allora si tratta di capire se volete variare il PTC o si utilizza un percorso di buon senso che poi non è che ha avuto un impatto sul territorio in maniera devastante, se usato solamente nel ricevimento del decreto del ministeriale che seguendo il ragionamento che vi dicevo, ma rispetto ad un ricorso di una azienda che dice che ha un decreto del ministero del 2012 che mi dà la possibilità di metterci dentro queste cose la provincia che gli dice di no? perché nel frattempo non ha adeguato il suo PTC rispetto a quello che ha che ci ha detto il consiglio di stato, diventa un libro dei sogni se non c'è uno strumento urbanistico che non ho recepito? Ascolta io ti dico che se nel 2012-2013 mi chiedevano la scotta secondo me gli si dava parere favorevole....sicuramente se i Baldanzi disse di no....

CONSIGLIERE GIANCARLO FARNETANI

Io brevemente perché vorrei solo intervenire su di una parte dell'intervento del Turbanti, nella parte dove in sostanza rimarcava la necessità di una revisione del PTC perché ci sono queste problematiche magari che ce ne sono altre, mi è stato detto dall'ufficio che stai preparando "un contributo", in commissione abbiamo detto che si può accompagnare il percorso di aggiornamento del PTC perché l'avvio del procedimento c'è già stato, ci sono già pervenuti all'amministrazione provinciale alcuni contributi, parlando con la Gracili abbiamo detto a settembre possiamo iniziare a seguire questo percorso, perché ci sono certamente diverse problematiche che dobbiamo affrontare, che sono problematiche derivate dall'applicazione dello strumento perché non è che fai uno strumento e quello è, e, non ti scontri poi giornalmente con quelle che sono le modifiche o altri interventi di natura legislativa, questo è un provvedimento del 2012, 2013 e quindi in qualche modo dovrai ricostruire l'embrione del PTC là dove si prevede questa tipologia di interventi c'è la situazione che sostanzialmente non influisce negativamente al comune di Castiglione o di Civitella Paganico, ma sicuramente si a Grosseto perché per lo stesso provvedimento il Comune di Grosseto è stato costretto a dover fare delle modifiche, il comune di Castiglione e il comune di Civitella no, questo perché è intervenuta la nuova legislazione regionale che ha consentito a dire siamo noi comune che si decide la superficie per gli annessi quindi c'è necessità di ragionarci su questa cosa, l'impegno è questo, era stato assunto in commissione e lo ribadisco in consiglio, poi i consiglieri al momento saranno chiamati a visionare il lavoro e dare il loro contributo, da settembre inizieremo a fare questo percorso guidato relativamente alla conoscenza dei contributi che ci sono già stati, e per consentire ai consiglieri di fare ulteriori osservazioni e contributi, io credo che relativamente alla delibera che andiamo ad approvare di fatto è una interpretazione che allarga ad un sotto prodotto quello che già in passato in provincia veniva già fatto, perché poi le tre delibere di interpretazione consentono l'utilizzo dei sotto prodotti quindi io credo che non ci siano difficoltà all'applicazione immediata del provvedimento.

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538



PROVINCIA
di **GROSSETO**

Il Presidente

CONSIGLIERE ENZO TURBANTI

In base a questo io ho voluto sollevare il problema come al solito noi daremo un contributo propositivo con Ezio ci asterremo, noi nel 2013 abbiamo fatto anche con il CRISBA un convegno con Bonari, noi abbiamo espresso, anche come provincia, situazioni che non sono quelle di oggi e lo stesso lo abbiamo espresso nel convegno di Firenze, stiamo attenti perché poi la gente se le ricorda queste cose, io ti ho capito dove vuoi arrivare te, ma se ti ricordi anni fa tutto questo era per salvaguardare l'ufficio, noi abbiamo dal 50 all' 80 % delle centrali di Biomasse nel nostro territorio, quante sono 10.. però stiamoci attenti ad avere queste interpretazioni, io sono d'accordo con quello che dice Farnetani, ti diamo atto se a settembre riesci...anche perché noi dobbiamo correre su queste varianti perché effettivamente non è solo su questo e basta, che la biomassa poi con gli incentivi che ci sono ci saranno solo due casi che hai bocciato...non è un contributo a priori in senso negativo anche sugli atti del convegno la provincia non ha espresso questo parere.....diciamo che la politica è cambiata

PRESIDENTE EMILIO BONIFAZI

Con questa raccomandazione di cercare di portare avanti un lavoro organico sulla revisione del PTC di evitare di fare ogni volta delle spigolature o delle precisazioni allora mettiamo in votazione il punto n. 9 "Interpretazione autentica dell'art. 34 e della scheda 9.A del P.T.C. in merito all'utilizzo di biomasse a scopo energetico " chi è favorevole , chi si astiene, chi vota contrario, due astenuti.

Per quanto riguarda il punto n. 10 lo rinviemo.

Ringrazio tutti.

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484280 - fax 0564 411767

presidente@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

Cod. Fisc. 80000030538